

RECUPERATI ALLE MALDIVE I CORPI DEI SUB ITALIANI

Sommozzatori finlandesi, coraggio oltre ogni limite

C'è un gesto che, più di altri, restituisce dignità al dolore: quello di chi sceglie di scendere dove nessuno vorrebbe mai arrivare, per riportare a casa chi non tornerà più.

È questo il senso profondo dell'onorificenza che il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha voluto conferire motu proprio ai tre sommozzatori finlandesi Sami Paakkariinen, Jenni Westerlund e Patrik Grönqvist, protagonisti del recupero dei corpi dei sub italiani morti alle Maldive.

Un riconoscimento che va oltre la perizia tecnica: premia la scelta, libera e disinteressata, di intervenire senza compenso, mossi soltanto - come hanno riferito - dal desiderio «di aiutare le famiglie e riportare a casa i loro cari».

In quelle parole c'è l'essenza di un'etica che non si insegna: si incarna. Paakkariinen, Westerlund e Grönqvist non sono semplici professionisti dell'immersione estrema. Sono figure di riferimento in un mondo che vive ai margini del possibile, tra profondità proibitive, grotte sommerse, relitti corrosi dal tempo, visibilità quasi nulla.

Le loro immagini social raccontano una vita trascorsa a esplorare ciò che per molti resta invisibile. Paakkariinen, considerato una delle massime autorità mondiali dell'esplorazione profonda, ha guidato negli anni missioni complesse: dal recupero in una grotta norvegese a -140 metri alla documentazione dei relitti della Seconda guerra mondiale nel Baltico. Alle Maldive ha diretto la squadra che ha individuato i quattro corpi nella "grotta degli squali".

A rendere possibile un'operazione tanto delicata è stata una tecnologia avanzata, ma soprattutto una disciplina ferrea. Il rebreather, sistema a circuito chiuso che ricicla il gas espirato e regola con precisione la miscela respiratoria, permette immersioni lunghe e silenziose, indispensabili in ambienti confinati. I DPV, scooter subacquei elettrici, riducono tempi e fatica, mentre la configurazione ridondante - luci, computer, sistemi di emergenza duplicati - è l'unica garanzia quando ogni guasto può trasformarsi in tragedia.

In fondo, questo conferimento non celebra solo un'impresa tecnica. Celebra un'idea di umanità che non si arrende davanti alla morte e che, anche nelle profondità più oscure, continua a scegliere la luce. ***

Nuove rivelazioni dalle carte della Procura di Roma: secondo gli inquirenti, l'avvocato Saccomanno e l'imprenditore Virgilio avrebbero cercato di influenzare altri magistrati della Corte dei Conti

Ponte sullo Stretto, l'inchiesta si allarga

Il modus operandi ricalcherebbe quello già ipotizzato nei confronti di Tommaso Miele, ex presidente aggiunto della Corte dei Conti

L'inchiesta della Procura di Roma sul progetto del Ponte sullo Stretto si arricchisce di nuovi elementi. Secondo quanto emerge dagli atti, l'avvocato Giacomo Francesco Saccomanno e l'imprenditore Vincenzo Virgilio - già indagati per corruzione e rivelazione di segreto d'ufficio - avrebbero tentato di avvicinare altri due magistrati della Corte dei Conti ritenuti strategici per l'esame di legittimità del progetto definitivo.

I contatti, riferiscono gli investigatori, non avrebbero prodotto risultati: i due giudici non avrebbero accettato gli inviti né aderito alle proposte.



Il modus operandi contestato ricalcherebbe quello già ipotizzato nei confronti dell'ex presidente aggiunto della Corte dei Conti, Tommaso Miele, anch'egli indagato. Secondo l'accusa, Miele avrebbe intrattenuto un rapporto di particolare vicinanza con Virgilio, fornendo aggiornamenti riservati sull'andamento della procedura contabile e sugli orientamenti interni della Camera di consiglio chiamata a pronunciarsi sulla delibera del Cipess. In cambio, avrebbe manifestato interesse per futuri incarichi in enti pubblici o società partecipate dopo il pensionamento, avvenuto lo scorso febbraio.

Segue a pagina 3

Dal 4 al 6 giugno scorsi folla memoria e partecipazione

Al porto di Palermo festeggiata la Marina Militare

Dal 4 al 10 giugno scorsi il porto di Palermo ha respirato un'aria diversa. Il molo trapezoidale e il Vittorio Veneto si sono trasformati in un grande palcoscenico sul mare, un luogo aperto e pulsante dove la città ha potuto incontrare da vicino la sua Marina.

Cinque giorni in cui il porto è diventato un villaggio vivo.

a pagina 3



Giornata dell'ambiente: Ispra, Snpa e Marevivo insieme Litorali d'eccellenza, mari da proteggere

In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente dello scorso 5 giugno e della Giornata Mondiale degli Oceani celebrata tre giorni dopo, ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), SNPA (Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente) e Marevivo hanno presentato, un quadro aggiornato sullo stato di salute del mare italiano.

a pagina 8

L'Avvisatore
Marittimo

**PER SCARICARE
IL PDF DEL GIORNALE**

**CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM**

Interporti italiani al San Paolo Palace Hotel di Palermo

SIGLATO PROTOCOLLO D'INTESA UIR-Tecnopolo Mediterraneo

Gruppo Grimaldi

**L'estate 2026
secondo Grimaldi
Tour Operator**

a pagina 2

L'interporto è il luogo di scambio di merci tra il ferro e la gomma o il mare, dove c'è un porto. Dopo trent'anni, gli interporti italiani diventano obiettivo strategico della politica nazionale con nuovi fondi che consentono un impegno verso la transizione green ed una integrazione sociale. E al San Paolo Palace Hotel di Palermo è stato firmato il protocollo d'intesa.

a pagina 4

A Ustica, la presidente dell'AdSP Sicilia Occidentale

Annalisa Tardino e la sfida dei porti

Quarta edizione di Ustica One Health 2026, la Summer School di Biologia Marina Applicata che trasforma l'isola in un laboratorio avanzato dedicato alla biodiversità, alla salute degli ecosistemi e all'approccio integrato One Health. L'iniziativa è stata promossa dall'Ordine dei Biologi della Sicilia, in collaborazione con il Biodiversity Gateway dell'Università degli Studi di Palermo, l'Area Marina Protetta Isola di Ustica e il Comune ospitante.

a pagina 7




Naviservice
Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057

www.naviservice.com

E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle



Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Site internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers

DAL MARE È TUTTA UN'ALTRA COSA.



carontetourist.it

GRUPPO CARONTE & TOURIST

Caronte & Tourist

SIREMAR

MAGAZZINI GENERALI SCARL

IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL. 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Il piacere del viaggio via mare con le proposte del settore Tour Operator del Gruppo partenopeo

Mediterraneo da vivere: l'Estate 2026 secondo Grimaldi

Dalla Sardegna alla Grecia, dalla Sicilia alla Costa Brava nelle nuove proposte di pacchetti esperienziali pensati per le famiglie

NAPOLI - L'estate 2026 di Grimaldi Lines Tour Operator tra vacanze mediterranee, city break e viaggi esperienziali. un modo nuovo di vivere il Mediterraneo. L'estate 2026 di Grimaldi Lines Tour Operator punta, infatti, su vacanze autentiche, rilassanti e costruite attorno al piacere del viaggio: non più semplice trasferimento, ma parte integrante dell'esperienza.

A bordo delle navi Grimaldi Lines i passeggeri trovano accoglienza, comfort, servizi dedicati e la magia dei tramonti sul mare, con la libertà di portare con sé la propria auto.

Il cuore dell'offerta sono le Vacanze Mediterranee con viaggio in nave, che combinano la traversata marittima con soggiorni in hotel, villaggi o appartamenti selezionati con cura per qualità e convenienza. Proposte pensate per famiglie, coppie e gruppi di amici, nelle destinazioni più iconiche del Mare Nostrum: la Sardegna dalle spiagge leggendarie, la Sicilia tra mare e cultura, la Grecia dei panorami da cartolina e la Spagna vivace della Costa Brava.

Per chi sogna la Sardegna, Grimaldi Lines Tour Operator propone una speciale



Vacanza Mediterranea in zona Badesi, dal 27 giugno al 5 luglio.

Quote da 725 euro a persona (tassa di soggiorno e tessera club escluse), per un soggiorno vicino al mare incontaminato di Selinunte. Il pacchetto comprende: viaggio da Napoli a Palermo a bordo della confortevole Cruise Ausonia; 7 notti al Paradise Beach Resort in camera doppia standard vista monte; pensione completa; assicurazione medica/ annullamento/bagaglio.

Per l'estate 2026 la Sicilia offre un ventaglio di proposte.

Nella settimana 16-24 luglio (quote da 779 euro a persona, tassa di soggiorno e tessera club escluse), per un soggiorno vicino al mare incontaminato di Selinunte. Il pacchetto comprende: viaggio da Napoli a Palermo a bordo della confortevole Cruise Ausonia; 7 notti al Paradise Beach Resort in camera doppia standard vista monte; pensione completa; assicurazione medica/ annullamento/bagaglio.

Tra le mete internazionali spicca Corfù, con soggiorni in moderni appartamenti dotati di ogni comfort.

Dal 3 all'11 luglio (quote da 1.195 euro

ad appartamento, tassa di soggiorno esclusa), nella formula Family and Friends per 2 persone in monolocale presso il Residence Flower Garden di Ipsos. Inclusi nel pacchetto: viaggio a/r dal porto di Brindisi con veicolo al seguito; 7 pernottamenti; assicurazione medica/ annullamento/bagaglio.

Per chi cerca una vacanza dinamica, la destinazione ideale è Lloret de Mar, capitale della movida.

Nella settimana 3-12 luglio (quote da 680 euro a persona, tassa di soggiorno esclusa) con soggiorno all'Hotel Palm Beach. La quota comprende: viaggio a/r via mare con auto o moto al seguito; 7 notti in camera doppia standard; pensione completa con bevande selezionate; assicurazione medica/annullamento/bagaglio.

Non solo mare: Grimaldi Lines Tour Operator propone anche City Break di pochi giorni per scoprire città ricche di storia e cultura come Barcellona, Palermo, Napoli e molte altre, ideali per una pausa dalla routine.

Per informazioni dettagliate e per consultare tutte le proposte: www.grimaldi-touroperator.com

Per il Rally Italia Sardegna

Grimaldi Lines sempre al fianco di "ACI Sport"

NAPOLI - È iniziato ufficialmente il countdown per il Rally Italia Sardegna 2026, l'attesa competizione sugli sterrati isolani, valida per il FIA World Rally Championship e in programma ad Alghero dall'1 al 4 ottobre prossimi.

Come ogni anno la partnership con ACI Sport consentirà a tutti gli appassionati di rally di raggiungere la Sardegna ad un prezzo davvero speciale a bordo delle moderne navi Grimaldi Lines, che offrono agli ospiti un'esperienza di traversata sempre piacevole, grazie ai servizi, all'accoglienza degli equipaggi, ai comodi orari di partenza e arrivo e alla possibilità di viaggiare con il proprio veicolo al seguito.

La Compagnia di Navigazione propone infatti il 30% di sconto (esclusi diritti fissi, costi EU ETS e servizi di bordo) a tutti i passeggeri diretti sull'isola per assistere alla gara. L'offerta è valida sulle linee Livorno-Olbia, Civitavecchia-Olbia, Civitavecchia-Porto Torres, Barcellona-Porto Torres e viceversa, per prenotazioni effettuate entro il 10 ottobre 2026 con partenza tra il 21 settembre e l'11 ottobre 2026.

Per usufruire della promozione basterà prenotare all'indirizzo www.grimaldi-lines.com o su tutti i canali ufficiali di vendita di Grimaldi Lines, utilizzando il codice sconto dedicato, disponibile sul sito degli organizzatori. Anche i concorrenti e i fornitori del Rally troveranno i dettagli per il trasporto dello staff, delle vetture e dei veicoli commerciali al seguito, nonché tutte le informazioni per la prenotazione, sul sito web ufficiale della manifestazione www.rallyitaliasardegna.com.

Sulle linee Civitavecchia-Porto Torres e Livorno-Olbia, Grimaldi Lines opera con le regine della flotta: le due ammiraglie Cruise Roma e Cruise Barcelona e le navi gemelle Cruise Sardegna e Cruise Europa. Si tratta di cruise ferry di ultima generazione, equipaggiati con servizi che rendono indimenticabile il viaggio, tra cui tutte le tipologie di cabine e suite, i grandi spazi pubblici della nave, il ponte esterno con piscina, solarium e bar, l'aria wellness e la palestra, i negozi per lo shopping e la discoteca per l'intrattenimento serale. A bordo grande attenzione è riservata alle proposte gastronomiche, ispirate alla tradizione della cucina italiana e realizzate con ingredienti freschi e materie prime a filiera corta.

Sconti fino al 25% per viaggiare nel Mediterraneo

Grimaldi lancia "Sunny Days 2026"



NAPOLI - Nuove opportunità per chi sta programmando una vacanza nel Mediterraneo. Grimaldi Lines ha attivato la promozione Sunny Days 2026, una campagna che offre uno sconto del 20% per tutti i passeggeri, a cui si aggiunge un ulteriore 5% riservato agli iscritti al Grimaldi Club.

La promozione riguarda alcuni dei collegamenti più richiesti verso Sardegna, Sicilia, Spagna e Grecia, con partenze da Livorno, Civitavecchia, Napoli, Brindisi e Ancona. Re-

stano esclusi dallo sconto i diritti fissi, i costi EU ETS, il supplemento cabina e i servizi di bordo.

Le tratte interessate includono: Livorno-Olbia, Civitavecchia-Porto Torres, Civitavecchia-Olbia (solo partenze 1 giugno/30 settembre 2026), Livorno-Palermo, Napoli-Palermo, Brindisi-Igoumenitsa, Brindisi-Corfù, Ancona-Igoumenitsa e Ancona-Corfù. La finestra per usufruire dell'offerta è limitata: le prenotazioni, infatti, devono essere effettuate entro il prossimo 21 giugno, mentre le partenze scattate coprono un arco molto ampio, dal 5 giugno al 17 dicembre prossimi. Lo sconto aggiuntivo del 5% viene applicato sul prezzo già ridotto del 20%. Con questa iniziativa, la Compagnia punta a incentivare le partenze estive e autunnali, offrendo ai viaggiatori la possibilità di raggiungere le principali destinazioni del Mediterraneo con tariffe più vantaggiose e servizi di bordo orientati al comfort.

Tavoli e incontri sul futuro dei trasporti e della logistica

Alis a Bruxelles per Ets ed energia

BRUXELLES - La missione istituzionale di Alis si è chiusa a Bruxelles con una serie di incontri ad alto livello dedicati ai principali dossier che incidono sul futuro dei trasporti e della logistica europea.

La delegazione, guidata dal vicepresidente e direttore generale Marcello Di Caterina, ha portato al tavolo della Commissione e del Parlamento europeo le priorità delle imprese associate, in un momento cruciale per la revisione delle politiche comunitarie.

Nel corso della visita, Di Caterina ha avuto un confronto diretto con il Commissario europeo ai Trasporti Apostolos Tzitzikostas e con numerosi eurodeputati sui temi più sensibili per il settore: l'aggiornamento della direttiva Ets per il trasporto marittimo, il regolamento CO₂, le strategie per la transizione energetica e digitale e le misure necessarie a rafforzare la competitività del sistema europeo.

Tra gli appuntamenti anche una roundtable dedicata allo sviluppo delle filiere del biogas e del biometano, considerate leve strategiche per la decarbonizzazione.

«Questa missione - ha sottolineato Di Caterina - ci ha permesso di rappresentare con chiarezza le esigenze delle nostre imprese e di contribuire al dibattito sul futuro della mobilità e della logistica. Abbiamo consegnato alle istituzioni un documento tecnico con le nostre proposte, auspicando che la prossima revisione della direttiva Ets possa recepirle».

Con questa iniziativa, Alis consolida il proprio ruolo di interlocutore stabile nel dialogo con Commissione e Parlamento europeo, rafforzando il proprio impegno a favore di competitività, innovazione e mobilità sostenibile.

Una delle più avanzate car carrier ammonia ready entra nella flotta green del Gruppo

A Wallhamn, battezzata da Grimaldi la nuova "Grande Svezia"

NAPOLI - Il porto svedese di Wallhamn ha ospitato la cerimonia di battesimo della Grande Svezia, una delle più moderne PCTC (Pure Car & Truck Carrier) della flotta Grimaldi.

L'unità, consegnata a dicembre 2025, appartiene alla nuova generazione di navi ammonia ready, progettate per utilizzare in futuro l'ammoniaca come carburante a zero emissioni di carbonio.

La scelta del nome non è casuale: la Grande Svezia rende omaggio a un Paese servito dal Gruppo Grimaldi da oltre trent'anni. E non è casuale neppure la sede della cerimonia: Wallhamn è l'unico porto privato della Svezia, gestito proprio dal gruppo partenopeo e inserito nello storico servizio EuroMed, che collega regolarmente Mediterraneo e Nord Europa con scali in Italia, Spagna, Grecia, Turchia, Egitto, Cipro, Marocco, Portogallo, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Belgio, Paesi Bassi e Germania. Alla cerimonia hanno partecipato numerosi clienti e partner di lunga data del Gruppo, tra cui Volvo Cars e Volvo Trucks. Gli ospiti hanno visitato le principali aree operative della nave accompagnati dal Comandante e dall'equipaggio.

L'evento si è aperto con gli interventi di Sven-Göran Sjöström, Amministratore



Delegato di Grimaldi Maritime Agencies Sweden, e di Costantino Baldissara, Automotive Atlantic Director del Gruppo Grimaldi.

Il momento simbolico del taglio del nastro è stato affidato alla madrina della nave, Francesca Gamboni, Chief Industrial Operations Officer di Volvo Cars. Costruita dal cantiere China Merchants Heavy Industries Jiangsu, la Grande Svezia presenta una lunghezza di 220 metri per 38 di larghezza. Ha una stazza lorda di 91.611 tonnellate e una velocità di crociera di 18 nodi. La sua capacità raggiunge i 9.000 CEU su 14 ponti, con trasporto di veicoli elettrici e tradizionali. La Grande Svezia è una nave ad alta efficienza e a basse emissioni ed è una delle 11 PCTC ammonia ready già ope-

rativa nella flotta Grimaldi, destinata a crescere con altre sei unità entro il 2027. Tra le dotazioni green dell'unità: mega batterie al litio da 5 MWh per azzerare le emissioni in porto, cold ironing per ricevere energia elettrica da terra, 2.500 m² di pannelli solari, rivestimenti silicici dello scafo per ridurre l'attrito, sistemi smart per ventilazione e climatizzazione, tecnologie avanzate per il trattamento dei gas di scarico, con riduzione significativa di SOx, NOx e particolato, Air Lubrication System, scafo ottimizzato e gate ruder per migliorare efficienza e manovrabilità.

Rispetto alle precedenti generazioni di car carrier, questa nuova classe consente una riduzione del consumo di carburante fino al 50%

Dal 2013, la società norvegese è controllata da Fincantieri

Vard si aggiudica da Inkfish, il più grande ordine della sua storia

ÅLESUND (Norvegia) - La società norvegese Vard si è aggiudicata da Inkfish il più grande ordine della sua storia: una nuova nave da ricerca deep-sea Vard, società norvegese del Gruppo Fincantieri, ha firmato con l'organizzazione statunitense Inkfish un contratto da circa 700 milioni di euro per la progettazione e costruzione della RV11000, nave da ricerca per acque profonde di nuova generazione. È il più grande ordine mai acquisito da Vard per una singola unità. Lunga 162 metri e basata sul design Vard 9 42, la nave sarà consegnata nel 2030 e affiancherà la RV6000, già in costruzione. Progettata per operazioni fino a 11.000 metri di profondità, integrerà sistemi avanzati per mappatura, campionamento, utilizzo di sommergibili, ROV e veicoli autonomi.

La RV11000 sarà dotata di un sistema ibrido con batterie ad alta capacità per 12 ore di operatività silenziosa, scafo ottimizzato per la mappatura dei fondali e soluzioni di cybersecurity conformi ai più recenti standard IACS. Ospiterà fino a 130 persone tra equipaggio e ricercatori.

Lo scafo sarà costruito nel cantiere Vard di Tulcea (Romania), mentre allestimento e consegna avverranno in Norvegia.

Pierroberto Folgiero (nella foto), AD di Fincantieri, ha sottolineato che «il progetto conferma il ruolo del Gruppo nella realizzazione di piattaforme ad alta specializzazione per il dominio subacqueo e nella ricerca scientifica globale».



L'ex presidente aggiunto della Corte dei Conti, Tommaso Miele, indagato per corruzione nell'inchiesta sul Ponte sullo Stretto

L'intervista a Tommaso Miele che oggi pesa come un indizio

Nel decreto di perquisizione viene citata un'intercettazione del 31 ottobre dello scorso anno in cui Virgilio riferisce a Saccomanno le confidenze ricevute da Tommaso Miele (nella foto) sulla discussione interna alla Corte: «hanno avuto una spaccatura pazzesca... e lui se n'è andato per non votare».

In parallelo, Miele avrebbe confidato allo stesso imprenditore di avere evitato una manifestazione pubblica per non esporsi alle domande dei giornalisti, dichiarandosi «non allineato» ai colleghi e, allo stesso tempo, impossibilitato a esprimere apertamente la propria vicinanza al fronte politico favorevole all'opera.

Dalle carte emerge inoltre un rapporto personale consolidato:



Segue dalla prima pagina

Miele si sarebbe rivolto a Virgilio anche per individuare professionisti di fiducia a cui richiedere

preventivi per lavori di ristrutturazione nelle abitazioni dei figli. Il materiale sequestrato dai cara-

binieri del Ros - dispositivi elettronici e documentazione acquisiti nelle perquisizioni a Roma, in provincia di Reggio Calabria e in quella di Frosinone - è ora al vaglio degli investigatori e sarà trasmesso ai magistrati coordinati dal procuratore aggiunto Giuseppe De Falco. Le ipotesi di reato contestate comprendono corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, corruzione attiva e rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio.

Sul piano politico, il vicepremier Antonio Tajani ha ribadito che «la giustizia deve fare il suo corso», sottolineando al contempo che la realizzazione dell'infrastruttura «deve andare avanti» e invitando a non strumentalizzare l'indagine.

Folla, memoria e partecipazione dal 6 al 10 giugno scorsi, giorni che hanno acceso il cuore del porto del capoluogo siciliano

A Palermo, la "Festa della Marina Militare Italiana"

Il molo trapezoidale trasformato in un grande teatro sul mare

PALERMO - Palermo, nei giorni dal 6 al 10 giugno, ha respirato un'aria diversa. Il molo trapezoidale e il Vittorio Veneto si sono trasformati in un grande palcoscenico sul mare, un luogo aperto e pulsante dove la città ha potuto incontrare da vicino la sua Marina.

Cinque giorni in cui il porto è diventato un villaggio vivo, attraversato da famiglie curiose, studenti emozionati, appassionati che cercavano un dettaglio tecnico o un ricordo da portare a casa. Il "Villaggio Marina" ha accolto migliaia di persone: stand affollati, simulatori che facevano brillare gli occhi ai più giovani, aree tematiche dove ogni componente della Marina Militare raccontava il proprio mondo.

Intanto, davanti al Molo Vittorio Veneto, le unità navali ormeggiate sembravano quasi in posa, pronte a farsi scoprire. Per quattro giorni consecutivi hanno aperto i loro ponti al pubblico, e il flusso di visitatori non si è mai fermato: bambini che salivano a bordo con passo timido, genitori che fotografavano ogni dettaglio, anziani che ritrovavano emozioni di un tempo.

Il momento più intenso è arrivato il 10 giugno. Quella mattina, il Molo Vittorio Veneto è diventato il cuore simbolico delle celebrazioni per la "Giornata della Marina".

Le bandiere al vento, le uniformi schierate, il silenzio rispettoso della folla: tutto contribuiva a creare un'atmosfera solenne, quasi sospesa.

Alla cerimonia hanno preso parte rappresentanti delle istituzioni, autorità militari e tantissimi cittadini, uniti dallo stesso sentimento di ricono-



scenza e appartenenza.

Ecco il vasto programma che giorno per giorno ha interessato migliaia di visitatori.

Sabato 6 giugno, il Villaggio Marina ha aperto ufficialmente alle ore 12, dando il via alle visite fino alle 22. La giornata si è conclusa con un DJ set pomeridiano e con la proiezione del film Comandante, che ha richiamato un pubblico numeroso quanto interessato.

Domenica 7, gli stand hanno ospitato una presentazione dedicata ai profili di carriera della Marina Militare. In serata, dopo il DJ set, è stato proiettato il docufilm "Anime di coraggio" scritto e diretto dal regista Giorgio Ghiotto con la produzione esecutiva dalla Paparusso Communication.

Lunedì 8, giornata dedicata alle componenti spe-

cialistiche: palombari, incursori, componente aerea e anfibia. In serata, dopo il DJ set, il pubblico ha assistito alla proiezione delle prime due puntate della docuserie Vespucci - Il viaggio più lungo.

Martedì 9 i visitatori hanno potuto conoscere da vicino la componente navale, i sommergibili e i cacciamine. La serata ha proposto un DJ set, la proiezione delle ultime due puntate della docuserie Vespucci - Il viaggio più lungo e il concerto della Banda Musicale della Marina al Teatro Biondo.

Mercoledì 10, giorno della Giornata della Marina, il Villaggio ha trasmesso in diretta la cerimonia ufficiale tenutasi al Molo Vittorio Veneto, alla presenza di autorità politiche e militari. Nel pomeriggio si è poi svolta una presentazione dell'Istituto Idrografico della Marina. La giornata si è chiusa con un DJ set, una presentazione dedicata all'ammiraglio Luigi Rizzo con la proiezione del film "Il destino degli uomini" pellicola del 2018 diretta da Leonardo Tiberi.

L'iniziativa ha registrato un'ampia partecipazione, confermando l'interesse del pubblico verso la Marina Militare Italiana e le sue attività. Le visite a bordo, gli eventi culturali e le proiezioni serali hanno contribuito a creare un clima di grande coinvolgimento, trasformando il molo trapezoidale in un punto di incontro tra istituzioni, cittadini e mondo marittimo.

È stato un finale che non chiude, ma rilancia: la conferma che Palermo, quando il mare chiama, risponde sempre.

"PASSAGGIO STORICO"

Il Gruppo Spinelli
entra
ufficialmente in Alis

GENOVA - Il Gruppo Spinelli di Genova - partecipato al 51% da Spininvest e al 49% da Hapag Lloyd - entra ufficialmente in Alis, l'associazione dell'intermodalità sostenibile guidata da Guido Grimaldi. Un'adesione definita da entrambe le parti come un passaggio "storico", che potrebbe aprire a nuove convergenze politiche e industriali nel settore logistico-portuale.

L'ingresso arriva in un contesto in cui le autostrade del mare del Grimaldi Group operano a Genova attraverso il Terminal San Giorgio (gruppo Messina), mentre il Genoa Port Terminal di Spinelli ha ospitato per anni le navi ro-ro di Tirrenia. Un quadro che rende la nuova sinergia particolarmente significativa.

Grimaldi ha accolto l'adesione sottolineando il ruolo di Spinelli come «realità di riferimento nella logistica integrata e nelle attività terminalistiche, capace di coniugare tradizione, innovazione e sostenibilità». Valori - ha aggiunto - pienamente in linea con la missione di Alis: intermodalità, digitalizzazione, sicurezza sul lavoro e valorizzazione del capitale umano».

Il presidente di Spinelli, Mario Sommariva, ha parlato di «un ingresso che rafforza il posizionamento del gruppo all'interno di una delle principali reti associative italiane della logistica. Alis - ha spiegato - rappresenta un luogo di confronto strategico per affrontare le sfide di un mercato internazionale sempre più competitivo e incerto. Da qui l'impegno a contribuire attivamente ai lavori dell'associazione, nella convinzione che le singole forze, per quanto strutturate, non bastano più per sostenere crescita e sviluppo».

La presenza di rappresentanti Spinelli alla fiera LetExpo di Verona lo scorso marzo aveva già lasciato intuire un avvicinamento tra le due realtà.

GRIMALDI GROUP

IL FUTURO
è CO₂ Oggi

GRIMALDI HYBRID RoRo

www.grimaldi.napoli.it

INNOVAZIONE
ECOSOSTENIBILITÀ
CAPACITÀ DI TRASPORTO
a Zero Emission in Port®

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore

Quindicinale indipendente di attualità, informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Fondato da Vincenzo Di Giovanni

Direttore responsabile: Michelangelo Milazzo
Editrice: Sicily Port Informer srls
Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Tel.: +39 091 8397099 - Mob.: +39 393 4940488
www.avvisatore.com - avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. + 39 091481521

La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al n. 2606 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11
Chiuso in redazione alle ore 13 del 12 giugno 2026

Gli investimenti del governo nazionale e siciliano sul settore locale ammontano a 7 miliardi di euro

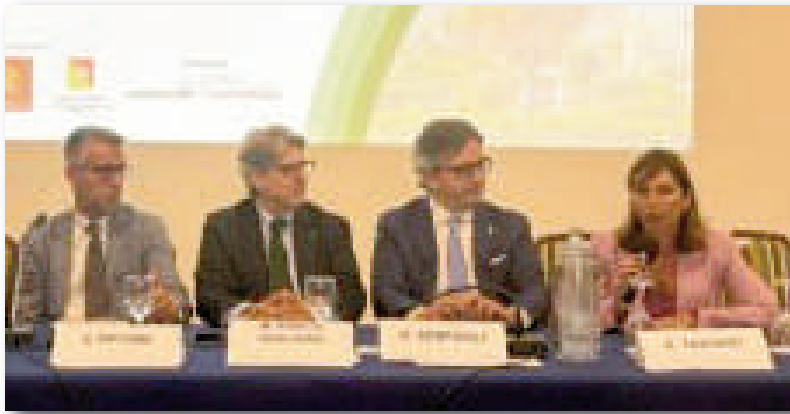
Interporti italiani: UIR-Tecnopolo Mediterraneo, al San Paolo Palace di Palermo siglato protocollo d'intesa

PALERMO - L'interporto è il luogo di scambio di merci tra il ferro e la gomma o il mare, dove c'è un porto. Dopo trent'anni, gli interporti italiani diventano obiettivo strategico della politica nazionale con nuovi fondi che consentono un impegno verso la transizione green ed una integrazione sociale.

E, a Palermo, durante la quinta edizione dell'incontro annuale di Uir, Unione Interporti Riuniti delle 24 realtà italiane di logistica e trasporto intermodale (strada, ferrovia, mare), che si è svolto al San Paolo Palace, è stato firmato il protocollo di intesa tra il presidente di Uir, Gianpaolo Serpagli e Manlio Guadagnuolo, segretario generale del Tecnopolo Mediterraneo. L'accordo con l'organismo governativo impegnato sui temi della sostenibilità e dell'innovazione, consentirà la valorizzazione delle aree interportuali, l'integrazione sociale con le città, l'efficienza energetica con pannelli solari, riduzione di emissioni CO2 e la conseguente decarbonizzazione.

Ad ospitare l'incontro è stata la Società degli Interporti Siciliani, presieduta dall'avvocato Michele Pivetti Gagliardi che gestisce gli interporti di Catania-Bicocca e Termini Imerese. Presenti, tra gli altri, il deputato nazionale Carolina Varchi, l'assessore della Regione Siciliana alla Mobilità, Alessandro Aricò, per il ministero, il direttore generale del MIT per i porti, la logistica e l'intermodalità, Donato Liguri e il presidente dell'Autorità Portuale della Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, Sabrina De Filippis, amministratore delegato FS Logistix e Dario Lo Bosco, amministratore delegato di Fs Engineering. Giampaolo Serpagli, presidente Uir, ha riferito: «Per il futuro del settore è necessario finalizzare i 25 milioni di euro che ha stanziato la nuova Legge quadro 177 del 2025, che ha sostituito e abrogato la 240 del 1990 che ha fondato gli interporti. Finalmente, dopo trent'anni, questa la legge ha visto la luce e questo ci permette di vivere un periodo di crescita importante e di evoluzione».

Per Carolina Varchi, deputato di Fratelli d'Italia e responsabile delle politiche per il Mezzogiorno: «30 milioni di euro solo per l'interporto di Termini Imerese. La sfida degli interporti in Sicilia è nevralgica per il nostro futuro perché lo spostamento, anche per ragioni geopolitiche, del baricentro mondiale verso sud, fa sì che la Sicilia sia naturalmente per vocazione una piattaforma logistica strategica. Per questo motivo nell'accordo di coesione siglato da Giorgia Meloni e Renato Schifani c'è un finanziamento di 30 milioni di euro per la realizzazione



dell'interporto di Termini Imerese che permetterà alla Sicilia di diventare l'hub logistico del Mediterraneo».

«Grazie al Governo Meloni in sinergia con il governo Schifani - ha commentato l'assessore regionale alla Mobilità, Alessandro Aricò - si stanno investendo oltre 17 miliardi nelle linee ferroviarie. Con gli FSC, Fondi di Coesione 2021/2027 sono stati stanziati 30 milioni per l'interporto di Termini Imerese che si aggiungono ai 15 milioni sbloccati per la viabilità e il collegamento con il porto. L'interporto di Termini e l'interporto di Catania saranno fondamentali per ridefinire la interconnettività tra la Si-

cilia orientale e la Sicilia occidentale. Abbiamo investito sul rilancio della Società degli Interporti Siciliani, anche attraverso nuovi asset come l'autoporto di Vittoria, al quale sarà collegato un grande progetto voluto dal governo regionale, la realizzazione dell'area cargo di Comiso».

«Gli interporti siciliani negli ultimi mesi hanno avuto un'importante accelerazione - ha commentato Michele Pivetti Gagliardi, presidente della Società degli Interporti Siciliani - grazie soprattutto agli investimenti che il governo nazionale e quello siciliano hanno fatto per il settore. Per l'interporto di Termini Imerese, ad

esempio, dopo anni di blocco è effettivamente partito il cantiere del sottopassaggio. Anche per le nostre realtà di Termini e Catania, abbiamo previsto una svolta ecologica con l'installazione di pannelli fotovoltaici per l'autosufficienza energetica».

La Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, ha, infine, richiamato l'attenzione sulla «necessità di investire nel retroporto di Termini Imerese e di avviare un percorso per la realizzazione di un interporto al servizio dell'area palermitana».

Presente ai lavori anche Giampaolo Botta, Direttore Generale di Spedipor, insieme al Direttore Generale Confetra Andrea Cappa. Botta ha evidenziato come i territori a vocazione marittima aspirino a un ruolo più incisivo nelle dinamiche internazionali della logistica: «È evidente la volontà di ogni territorio marittimo di ritagliarsi un nuovo spazio nello sviluppo logistico globale. Ma tutti concordano su un punto: la burocrazia resta il più grande nemico dello sviluppo. Finché non la superiamo e non adottiamo una mentalità realmente orientata alla valorizzazione economica dei territori italiani, continueremo a perdere opportunità, restando marginali».

Pubblicato il bando dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Palermo, concorso per la passerella sopraelevata: nuova soglia urbana tra il porto e il capoluogo siciliano

PALERMO - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale compie un nuovo passo nel percorso di trasformazione del waterfront palermitano pubblicando sul proprio sito istituzionale il bando di concorso per la progettazione di un sistema di collegamento aereo tra il porto e la città.

Si tratta di una passerella sopraelevata che unirà il terminal crociere a piazza Camilleri, creando un varco diretto e sicuro verso il tessuto urbano.

L'iniziativa rientra nel più ampio accordo di programmazione siglato tra AdSP e Comune di Palermo, finalizzato alla riqualificazione delle aree di interfaccia città-porto, oggi al centro di un processo di ripensamento che punta a ricucire due mondi storicamente contigui ma spesso separati da barriere fisiche e funzionali. Il valore stimato dell'intervento è di 5,25 milioni di euro, mentre le candidature dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica entro il 30 giugno.

La passerella, progettata per elevarsi a circa 7,5 metri d'altezza, non è pensata soltanto come un'infrastruttura di at-

traversamento.

Nelle parole della presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Annalisa Tardino, essa rappresenta un tassello identitario del nuovo fronte mare: «Il progetto della passerella - spiega la Tardino - nasce per eliminare l'attraversamento pedonale della via Crispi, arteria strategica per la mobilità cittadina, ma soprattutto per offrire ai crocieristi una prima soglia d'accesso riconoscibile, un segno urbano capace di introdurre immediatamente al cuore della città».

Il concorso, articolato in più fasi, punta a selezionare una proposta che non sia soltanto funzionale, ma che sappia interpretare il ruolo simbolico di un'infrastruttura destinata a diventare porta d'ingresso per migliaia di visitatori ogni anno.

L'obiettivo è chiaro: trasformare un semplice collegamento in un gesto architettonico capace di dialogare con il paesaggio portuale, con la monumentalità del centro storico e con la nuova visione di un waterfront sempre più accessibile e contemporaneo.

«Il concorso di progettazione - prose-

gue Tardino - è un'occasione strategica per ripensare una porzione cruciale del fronte mare, configurandola come cerniera tra le aree portuali già riqualificate e i quartieri circostanti».

La presidente sottolinea come l'AdSP punti a soluzioni che coniughino qualità architettonica, sostenibilità ambientale, integrazione paesaggistica e funzionalità urbana: criteri indispensabili per un'opera che dovrà essere al tempo stesso infrastruttura, landmark e spazio pubblico.

La futura passerella, infatti, non sarà soltanto un percorso sopraelevato, ma un elemento capace di ridefinire la percezione del porto, offrendo un punto di vista privilegiato sul bacino portuale e restituendo ai cittadini un nuovo modo di attraversare e vivere l'area.

Un tassello che si inserisce nel mosaico di interventi che stanno progressivamente ridisegnando il rapporto tra Palermo e il suo mare, con l'ambizione di restituire continuità, accessibilità e identità a uno dei fronti urbani più significativi del Mediterraneo.

Lampedusa Blue Experience

IL FUTURO DEL MEDITERRANEO PASSA DALLE NUOVE GENERAZIONI

LAMPEDUSA (AG) - Con un laboratorio a cielo aperto dedicato alla biodiversità marina si è conclusa alla Guitgia l'edizione 2026 di Lampedusa Blue Experience, tre giorni di attività educative che hanno coinvolto bambini, famiglie e operatori locali.

Obiettivo dell'iniziativa, avvicinare le nuove generazioni alla conoscenza del mare e alla consapevolezza del suo valore ambientale, culturale ed economico per le comunità insulari.

La manifestazione si è aperta con le Olimpiadi del Mare, che hanno visto gli alunni della scuola primaria "Luigi Pirandello" impegnati in giochi e prove di squadra per promuovere cooperazione e rispetto dell'ambiente.

Nel weekend i Blue Days hanno richiamato decine di famiglie con attività divulgative su biodiversità, riduzione dei rifiuti e buone pratiche per la tutela degli ecosistemi costieri. Centrale il ruolo delle Aree Marine Protette, strumenti chiave per la rigenerazione degli habitat e la salvaguardia del patrimonio naturale delle isole.

«Possiamo proteggere solo ciò che conosciamo. Le AMP sono luoghi in cui il mare può rigenerarsi, e farlo comprendere ai giovani significa investire nel futuro del Mediterraneo», ha affermato Fabio Galluzzo, vicepresidente di Marevivo.

La Fondazione punta a rendere l'iniziativa un appuntamento stabile, grazie alla collaborazione della Pro Loco di Lampedusa e Linosa, dell'Area Marina Protetta Isole Pelagie e di numerose realtà del territorio.

Importante anche il sostegno di Caronte & Tourist.. «Promuovere una cultura della responsabilità ambientale significa tutelare un patrimonio marino essenziale per le comunità insulari», ha evidenziato l'AD Lorenzo Matarca.

Il successo dell'edizione conferma come la sinergia tra terzo settore, istituzioni, imprese e comunità locali possa favorire una nuova consapevolezza ambientale, indispensabile per proteggere il mare e la sua biodiversità.

Su traghetti in rotta verso Tunisi

AUTO DI LUSSO RUBATE INTERCETTATE AL PORTO DI PALERMO

PALERMO - Il porto di Palermo si conferma un punto nevralgico nel contrasto ai traffici illeciti di veicoli rubati diretti verso il Nord Africa.

Gli agenti della Polizia di frontiera marittima, coordinati dal dirigente Manfredi Borsellino, hanno sequestrato due auto di alta gamma pronte a essere imbarcate per Tunisi, denunciando due cittadini libici e portando alla luce un circuito criminale attivo su scala europea.

Il primo intervento è scattato durante i controlli sui passeggeri in partenza. L'attenzione degli investigatori si è concentrata su una Bmw XM 50e, SUV ibrido dal valore di circa 150 mila euro, già caricata nella stiva del traghetto "Catania" della Grimaldi Lines. La vettura, con targa olandese, era arrivata a Palermo da Salerno. La verifica dei documenti ha rivelato una carta di circolazione contraffatta, inducendo gli agenti a contestare la provenienza del mezzo al conducente, un 54enne libico che si è dichiarato manager. L'uomo non è stato in grado di esibire alcuna ricevuta d'acquisto e per lui è scattata la denuncia per ricettazione e riciclaggio, mentre l'auto è stata sequestrata e trasferita in un deposito giudiziario.

Pochi giorni prima, lo stesso dispositivo di sicurezza aveva permesso di individuare una Toyota Rav4 risultata rubata a Milano.

Tutta la storia di oltre un quarto di secolo nella rassegna stampa conservata dal Centro Studi Cedifop Dal "Modello Sicilia" alla legge nazionale, metamorfosi normativa della subacquea industriale italiana

PALERMO - Dalla promessa di Rotterdam al Repertorio Telematico: così il "Modello Palermo" ha riscritto le regole della sicurezza sottomarina in Italia. La pubblicazione della rassegna stampa del CEDIFOP non rappresenta soltanto una retrospettiva storica, ma l'analisi documentale di una metamorfosi normativa e culturale senza precedenti per la subacquea industriale italiana. Vent'anni di articoli di giornale, atti istituzionali e decreti tracciano una linea netta tra un passato di deregulation e un presente ancorato ai massimi standard di sicurezza internazionali. Il percorso, iniziato nel 2005 a Palermo, ha avuto come primo obiettivo lo scardinamento del vecchio sistema ARA (bombole autonome), obsoleto e pericoloso per i lavori commerciali, per imporre l'obbligo del Surface Supply con ombelicali sottomarino. Questa transizione, registrata dalle cronache locali e nazionali, ha trovato una legittimazione internazionale cruciale tra il 2008 e il 2009, durante il

meeting IDSA di Rotterdam, dove fu siglato l'impegno di recepire le direttive del Mare del Nord per tradurle in una legge partendo dalla Sicilia.

Il culmine politico di questa semina editoriale e didattica si è concretizzato il 21 aprile 2016 con l'approvazione all'unanimità della Legge Regionale n. 07, un provvedimento che ha posizionato l'isola all'avanguardia in Europa. Tuttavia, come evidenziato dalle dure denunce apparse sui media nel biennio 2016-2018, il testo ha dovuto affrontare un estenuante limbo burocratico dovuto all'inerzia dell'Assessorato alla Formazione. Questo muro di gomma è stato superato solo con l'emanazione del Decreto Presidenziale n. 31 del 12 ottobre 2018, i cui articoli 10.1 e 10.2 hanno normato i criteri formativi e istituito il Repertorio Telematico dei Sommozzatori Industriali.

L'attivazione informatica del Repertorio nel 2019 ha segnato una svolta epocale. I dati ufficiali dimostrano che non si è

trattato di un albo accademico per laureati, bensì di un registro delle competenze operative bilingue capace di attrarre iscritti da ogni regione d'Italia e dall'estero. Durante la pandemia del 2020, la resilienza della struttura ha garantito la continuità della formazione d'eccellenza, anticipando il massiccio impiego di personale qualificato nei successivi cantieri legati al PNRR.

Il cerchio di questa storica battaglia documentale si chiude infine nel 2026. Il Parlamento ha approvato la nuova Legge Nazionale sulla Subacquea Industriale, recependo integralmente il Modello Sicilia e i parametri IDSA difesi per un ventennio dal CEDIFOP, estendendo l'obbligo dell'ombelicale e del Repertorio a tutto il territorio nazionale, incluse le acque interne. Vent'anni di pubblicazioni dimostrano così che la sicurezza sottomarina in Italia non è nata dal caso, ma da una perseveranza documentata.

Avvisatore Marittimo 15 novembre 2005

Operatore tecnico subacqueo
Aperte le iscrizioni ai corsi Cedifop

Lavorare come sommozzatore richiede una grande preparazione e una capacità di gestire situazioni di qualsiasi tipo, ma rappresenta anche un'ottima opportunità per molti giovani in cerca di un'occupazione. Per chi intende intraprendere questo tipo di attività il Centro studi Cedifop di Palermo organizza, due volte l'anno, dei corsi di formazione per Operatore tecnico subacqueo, qualifica valida per l'iscrizione nel registro delle Capitanerie di porto. I corsi, realizzati con l'autorizzazione dell'Assessorato regionale al Lavoro e alla previdenza sociale, hanno una durata di 480 ore, per un totale di 60 giorni (con 8 ore quotidiane) e si svolgono ogni anno nel periodo febbraio/maggio e settembre/dicembre. Ogni corso è indirizzato a 20 giovani dai 18 ai 35 anni e sono già attive le prenotazioni per il nuovo corso che inizierà a febbraio. «Il punto importante - come spiega il Direttore del Centro Studi Cedifop, Mario Krovakis - è che i nostri corsi liberi, nel senso che danno l'opportunità di ottenere la qualifica di Operatore tecnico subacqueo specializzato anche a chi non rientra nei requisiti (disoccupazione, residenza in Sicilia ecc.) richiesti dai corsi finanziati dal Fondo sociale europeo, per poter ottenere la qualifica in questione». La qualifica professionale di operatore tecnico subacqueo nasce infatti nel 1979, con un decreto ministeriale della Marina mercantile. Il decreto prevede che possono iscriversi all'Albo professionale delle Capitanerie di porto solo coloro che hanno ottenuto la qualifica di Ob presso corsi autorizzati dalle regioni territorialmente competenti, così come il corso organizzato dal Cedifop, mentre sono esclusi tutti gli altri enti, anche riconosciuti dalle varie federazioni nazionali e internazionali, che non abbiano questo requisito. Attualmente è in fase di conclusione il primo dei corsi previsti per quest'anno, quello iniziato a settembre. Ci siamo recati nella sede del Cedifop, presso il Molo Sannazaro del porto di Palermo, a incontrare i quattro ragazzi che vi partecipano. «Ho conosciuto i corsi attraverso Internet - spiega Giacomo Baccaro, pugliese - e sono arrivato a Palermo da Brindisi perché penso che si tratti di una formazione che può offrire un'ottima opportunità professionale». Gli altri tre giovani sono invece tutti siciliani, di età compresa dai 19 ai 32 anni. Per chi volesse maggiori informazioni può consultare il sito www.cedifop.it, dove si possono trovare anche la banca dati di tutti coloro che hanno ottenuto i brevetti, o telefonare ai numeri 091/426935 e 3383756051.

N.R.

Uno dei primi articoli sulle attività del Cedifop risalente al 15 novembre 2005

Dopo il sì in segreto a Londra, la coppia ha dato vita al “matrimonio dell'anno” tra Villa Igiea e Villa Valguarnera

Dua Lipa e Callum Turner, nozze da star in Sicilia

TRE GIORNI CHE HANNO ACCESO I RIFLETTORI SU PALERMO E BAGHERIA

PALERMO - Il “matrimonio dell'anno” ha mantenuto ogni promessa. Dua Lipa (nella foto) e Callum Turner hanno scelto la Sicilia per celebrare il loro amore con un evento che, dal 5 al 7 giugno scorsi, ha trasformato Palermo e Bagheria in un palcoscenico internazionale.

Tre giorni di festeggiamenti, con ospiti stellari, location iconiche e un'attenzione mediatica globale che ha consacrato ancora una volta la Sicilia come capitale del wedding di lusso.

La celebrazione italiana è arrivata dopo il sì civile pronunciato a sorpresa a Londra, all'Old Marylebone Town Hall, dove la coppia si era unita in gran segreto davanti a pochissimi intimi. Un anticipo inatteso che aveva spiazzato stampa e fan, convinti che la cerimonia principale si sarebbe svolta direttamente in Sicilia. E così è stato: l'isola ha ospitato il capitolo più spettacolare.

Il quartier generale degli sposi è stato l'elegante Villa Igiea, affacciata sul Golfo di Palermo, dove è stato allestito un imponente dispositivo di sicurezza. Le autorità locali hanno



predisposto modifiche alla viabilità e controlli straordinari per gestire l'arrivo di celebrities e addetti ai lavori. La regia dell'evento è stata affidata ad Alessandra Grillo, la wedding planner già nota per le nozze Ferragni-Fedez del 2018.

Tra gli ospiti, una lista che sembrava uscita da un festival internazionale: Madonna, Adele, Katy Perry, Rosalía, Pedro Almodóvar, Harry Styles, Kylie Minogue, Mark Ronson e Charli

XCX. L'apparizione più attesa è stata quella di Sir Elton John, che secondo fonti vicine all'organizzazione avrebbe regalato agli sposi un'esibizione privata. Donatella Versace ha curato alcuni degli outfit di Dua Lipa, che nel corso dei tre giorni ha sfoggiato oltre venti cambi d'abito.

Il momento clou si è svolto a Bagheria, nella splendida Villa Valguarnera, una delle residenze storiche più affascinanti della Sicilia. La dimora, già

protagonista di film e serie come La Dea Fortuna, L'Arte della Gioia e Il Gattopardo, si è rivelata la cornice perfetta per un ricevimento che ha unito eleganza barocca, atmosfera mediterranea e suggestioni cinematografiche.

Tra giochi di luce, performance musicali e una cena ispirata alla tradizione siciliana, la festa ha celebrato non solo gli sposi ma anche il territorio, che negli ultimi anni si è imposto come destinazione privilegiata per matrimoni di alto profilo. Non è un caso che Dua Lipa abbia scelto proprio un atelier palermitano per il suo abito da sposa principale.

Le nozze Lipa-Turner hanno confermato la vocazione della Sicilia come meta d'eccellenza per eventi esclusivi. Dimore storiche, paesaggi mediterranei, tradizioni gastronomiche e un crescente legame con il cinema e la moda rendono l'isola una delle destinazioni più ambite al mondo. Palermo e Bagheria, con il loro patrimonio culturale e architettonico, hanno offerto un palcoscenico unico, capace di competere con le mete più prestigiose del jet set globale.

Cessata la validità: rischio applicazione del solo Ccnl

Liberty Lines, scaduto l'accordo integrativo: sindacati in pressing per riaprire il confronto



PALERMO - È scaduto alla mezzanotte del 30 maggio scorso l'accordo integrativo di Liberty Lines, già prorogato nei mesi scorsi, aprendo una fase di forte incertezza per il personale.

Le segreterie di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno comunicato alle lavoratrici e ai lavoratori che, allo stato attuale, non è stato raggiunto alcun accordo. Le tre sigle ribadiscono però la volontà di riprendere il tavolo con l'azienda, auspicando una riapertura rapida della trattativa. In assenza di un'intesa di secondo livello, spiegano i sindacati, già da oggi la compagnia potrebbe applicare esclusivamente il Ccnl, con effetti su aspetti normativi, organizzazione del lavoro, turni ed elementi economici.

Le organizzazioni annunciano che nei prossimi giorni forniranno indicazioni operative per garantire la tutela dei diritti del personale. Parallelamente è intervenuta anche Ugl Mare e Porti, che ha proclamato lo stato di agitazione ai sensi della legge 146/90, chiedendo una convocazione urgente a Liberty Lines, alla Commissione di garanzia, a Confitarma e alle istituzioni competenti. Per Ugl, il rinnovo dell'integrativo è necessario per colmare “lacune da tempo evidenziate” e adeguare il riconoscimento economico delle professionalità del comparto. Il mancato rinnovo, avverte l'organizzazione, rischia di aggravare criticità già presenti su organizzazione del lavoro e trattamenti economici.

Raggiunta l'intesa tra sindacati e associazioni datoriali

Ormezzatori e barcaioli, rinnovato il Ccnl: più tutele, welfare e nuove figure



PALERMO - Il Contratto collettivo nazionale di lavoro degli ormezzatori e barcaioli dei porti italiani è stato ufficialmente rinnovato a seguito dell'accordo siglato tra Angopi, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi e le organizzazioni sindacali confederali.

A darne comunicazione, la segretaria Generale Fit Cisl, Monica Mascia, che definisce l'intesa: «Il risultato di un percorso negoziale lungo e articolato, capace di rafforzare un sistema di relazioni industriali fondato sul dialogo e sul riconoscimento del valore professionale degli addetti ai servizi di ormeggio e battellaggio». Il nuovo Ccnl, valido dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2028, introduce una serie di interventi economici e normativi. Sul fronte retributivo è previsto un aumento medio complessivo di 220 euro, misura pensata per contrastare l'erosione del potere d'acquisto e sostenere i redditi in una fase di persistente pressione inflattiva.

Vengono inoltre potenziate le misure di welfare contrattuale, con particolare attenzione ai temi della salute, della sicurezza e della conciliazione vita-lavoro, mentre un capitolo rilevante è dedicato alla formazione professionale, con investimenti mirati ad accompagnare l'evoluzione tecnologica e normativa del settore portuale. Un altro elemento qualificante riguarda la classificazione professionale: il contratto aggiorna, infatti, i profili esistenti e introduce due nuove figure - allievo ormezzatore e aspirante ormezzatore con l'obiettivo di valorizzare competenze e percorsi di ingresso in una professione che riveste un ruolo essenziale per la sicurezza e l'efficienza delle operazioni portuali.

Tra Mongeribino e Sferracavallo

Guardia Costiera, controlli a diportisti e acquascooter

PALERMO - Controlli della Guardia Costiera: sanzioni a diportisti e acquascooter tra Baia dei Francesi e Sferracavallo

La Guardia Costiera di Palermo ha intensificato nel weekend le attività di vigilanza dedicate alla sicurezza della navigazione e alla tutela della balneazione, con controlli mirati lungo la costa e all'interno dell'Area Marina Protetta di Capo Gallo-Isola delle Femmine.

In località Baia dei Francesi (Capo Mongeribino) sono state verificate numerose unità da diporto. Cinque imbarcazioni navigavano sotto la distanza minima consentita dalla costa: ai conduttori sono state contestate violazioni amministrative, con una sanzione di 229,50 euro ciascuno.

Ulteriori controlli sono stati effettuati a Sferracavallo, dove quattro acquascooter sono risultati condotti da persone prive della necessaria patente nautica. I mezzi, inoltre, stavano navigando all'interno dell'Area Marina Protetta, dove l'uso degli acquascooter è vietato dal relativo Disciplina. Per le infrazioni accertate è stata applicata una sanzione complessiva di 3.672,33 euro, con ordine di rientro immediato agli scali d'alaggio del porto di Sferracavallo.

La Guardia Costiera ha annunciato che le attività di controllo proseguiranno anche nel prossimo fine settimana, per garantire il rispetto delle norme a tutela della sicurezza in mare, dell'ambiente e della pubblica incolumità.

Olio “extra-vergine” falso al porto

Agenzia delle Dogane e Guardia di Finanza: sequestro ad Augusta

AUGUSTA (SR) - Circa 1.500 chilogrammi di olio etichettato come extra-vergine sono stati intercettati nel porto di Augusta all'interno di un container destinato a Tbilisi, in Georgia.

Il controllo è scattato durante le verifiche congiunte dell'Agenzia delle Dogane di Siracusa e della Guardia di Finanza, impegnate nel monitoraggio dei traffici commerciali e nella tutela del mercato nel terminal container dello scalo.

Gli accertamenti del Laboratorio Chimico dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Palermo hanno rivelato che il prodotto non era extra-vergine, ma semplice olio “vergine”, quindi non conforme alla qualità dichiarata in etichetta.

La spedizione è stata sequestrata e il titolare della società esportatrice è stato deferito alla Procura di Siracusa per i reati di frode in commercio e vendita di prodotti industriali con segni mendaci (artt. 515 e 517 del Codice penale).

Sport fatto di tavole e aquiloni

A Messina: vento, passione e comunità grazie al Kitesurf

MESSINA - Il 2 giugno scorso, il Centro Comunale Libertas Messina e la ASD Triscelle Kite Messina hanno promosso una giornata di pulizia dell'area che, per gran parte dell'anno, accoglie i kiter messinesi e tanti appassionati provenienti da tutta la Sicilia. Un gesto semplice ma simbolico, che unisce cultura sportiva, rispetto dell'ambiente e senso civico nella ricorrenza della Festa della Repubblica. Nel mondo del kite una spiaggia pulita significa sicurezza per sportivi, bagnanti e pescatori, ma anche tutela di un ecosistema che rende possibile la pratica stessa. Messina, con la sua combinazione unica di mare, venti e morfologia costiera, è uno dei punti di riferimento del kitesurf nel Sud Italia, meta di rider e turisti da tutta Europa. La comunità locale da anni promuove iniziative che mostrano come il kitesurf sia anche educazione ambientale e responsabilità sociale.

Un riconoscimento che premia trent'anni di gestione virtuosa e che la conferma eccellenza della costa siciliana

Menfi festeggia la 30ª Bandiera Blu, unica dell'Agrigentino per il 2026

MENFI (AG) - Il litorale di Menfi, da Bertolino fino alle spiagge di Porto Palo, si prepara a sventolare ancora una volta la Bandiera Blu, confermando una tradizione che dura da trent'anni.

La Foundation for Environmental Education ha diffuso l'elenco delle località premiate per il 2026 e, pur mancando ancora l'ufficializzazione formale, il risultato è ormai inequivocabile: Menfi conquista la 30ª Bandiera Blu della sua storia, un traguardo che la colloca tra le realtà balneari più coerenti e affidabili del panorama nazionale.

La Bandiera Blu non è un semplice vessillo turistico, ma un indicatore internazionale che valuta parametri rigorosi: qualità delle acque, gestione ambientale, servizi, sicurezza, accessibilità, politiche di sostenibilità e capacità

amministrativa. È, di fatto, una certificazione di buona governance, che premia i territori capaci di proteggere il proprio patrimonio naturale senza rinunciare a una fruizione ordinata e responsabile.

Nel 2026 i comuni italiani premiati salgono a 250, un dato che testimonia una crescente attenzione verso la tutela delle coste e la valorizzazione dei litorali. La Sicilia conferma la propria presenza nella mappa delle eccellenze con 14 spiagge distribuite tra Agrigento, Messina e Ragusa. E proprio nella provincia agrigentina, ancora una volta, Menfi rimane l'unica località a ottenere il riconoscimento, rafforzando una leadership costruita nel tempo grazie a continuità amministrativa, investimenti mirati e una cultura del territorio profondamente radicata.

Il litorale menfitano, con le sue acque limpide, le dune naturali e un equilibrio raro tra tutela e sviluppo, rappresenta un modello regionale. Qui la crescita non ha mai sacrificato l'identità dei luoghi: la gestione del territorio ha saputo preservare un paesaggio costiero che resta tra i più integri e suggestivi dell'isola.

La 30ª Bandiera Blu non è soltanto un simbolo da esibire, ma la conferma di un percorso lungo tre decenni, fatto di scelte coerenti, di attenzione quotidiana e di un rapporto identitario tra comunità e mare. Un traguardo che racconta la storia di un territorio che ha saputo credere nella sostenibilità prima che diventasse una parola di moda, e che oggi guarda al futuro con la consapevolezza di essere un punto di riferimento per l'intera regione.



Conferita motu proprio l'onorificenza al merito della Repubblica italiana ai sommozzatori che hanno recuperato i corpi dei sub italiani periti alle Maldive

Onore dell'Italia ai tre eroi degli abissi

Il riconoscimento del Presidente Sergio Mattarella a Sami Paakkarinen, Jenni Westerlund e Patrik Grönkvist

ROMA - Nei giorni scorsi, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha conferito *motu proprio* l'onorificenza al merito della Repubblica italiana ai tre sub finlandesi di DAN Europe: Sami Paakkarinen, Jenni Westerlund e Patrik Grönkvist. I tre sommozzatori sono stati protagonisti delle operazioni che hanno permesso di recuperare i corpi dei sub italiani Monica Montefalcone, Giorgia Sommacal, Muriel Oddenino e Federico Gualtieri morti durante un'immersione alle Maldive. Un riconoscimento che premia non solo la loro competenza tecnica, ma anche la disponibilità con cui hanno scelto di intervenire senza alcun compenso, spinti - come hanno riferito - dal desiderio di «aiutare le famiglie e riportare a casa i loro cari». I tre tecnici sono figure di riferimento nel mondo delle immersioni estreme:

professionisti abituati a muoversi in profondità proibitive e scenari ad altissimo rischio. Le immagini dei loro profili social raccontano una vita trascorsa tra grotte sommerse, relitti storici e ambienti remoti, non solo marini. Paakkarinen ha diretto la squadra che ha individuato i quattro corpi nella cosiddetta "grotta degli squali". È considerato una delle massime autorità mondiali nell'esplorazione profonda, guidò anni fa una missione di recupero in una grotta norvegese a - 140 metri. Ha inoltre documentato numerosi relitti della Seconda guerra mondiale nel Baltico e mappato sistemi di grotte caratterizzati da visibilità quasi nulla. Le operazioni sono state rese possibili da una dotazione tecnica di livello avanzato. Il rebreather, sistema a circuito chiuso che ricicla il gas espirato, elimina l'anidride carbonica e reinteg-

gra l'ossigeno, consente immersioni lunghe, silenziose e con un controllo millimetrico della miscela respiratoria: un requisito essenziale in ambienti confinati e profondi. Accanto ai rebreather, i sub hanno impiegato i DPV (Diver Propulsion Vehicles), scooter subacquei elettrici che permettono penetrazioni prolungate in grotta, riducendo tempi di spostamento e carico fisico. L'elica protetta evita rischi per l'ambiente e per gli operatori, mentre la potenza del motore facilita il trasporto dell'attrezzatura pesante. Tutta la configurazione di supporto vitale è stata impostata in modalità ridondante: luci principali e di backup, computer duplicati, sistemi di emergenza replicati. Una filosofia operativa imprescindibile quando si lavora in profondità dove ogni guasto può diventare irreversibile. Ma oltre la tecnica, resta il gesto. Un

gesto che ha attraversato confini, lingue, oceani. Paakkarinen e i suoi compagni hanno risposto a una richiesta d'aiuto che non veniva da un Paese, ma dalle famiglie. Hanno messo a disposizione esperienza, tempo, energie, affrontando un ambiente ostile per restituire dignità a chi non era più tornato in superficie. In quelle ore, nella grotta degli squali, non c'erano solo tre specialisti: c'erano tre esseri umani che hanno scelto di farsi carico del dolore di altri esseri umani. Il conferimento dell'onorificenza non celebra soltanto un'operazione riuscita, ma riconosce la forza silenziosa della solidarietà, quella che non fa rumore e non cerca visibilità, ma che lascia un segno profondo. Un segno che oggi unisce Finlandia e Italia nel nome del rispetto, del coraggio e dell'umanità.

SIRACUSA ALZA LA VOCE

AdSP Sicilia Orientale: «Di Sarcina va confermato»

SIRACUSA - Scade il mandato del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, e a Siracusa torna un vecchio timore: che la scelta del successore venga decisa altrove, soprattutto a Catania, storicamente dominante negli equilibri dell'ente. Il deputato del Movimento 5 Stelle Filippo Scerra attacca il centrodestra e avverte: «No alle nomine territoriali, sì alla meritocrazia». Per Scerra, l'unica scelta coerente è la riconferma di Di Sarcina, che «ha avviato progetti concreti e merita continuità». Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, inizialmente scettico sull'ingresso nell'AdSP, oggi difende il lavoro svolto. Il Primo cittadino del comune aretuseo non esclude, infatti, un cambio, ma avverte: «Serve continuità, non scossoni».

La situazione è particolarmente critica in vista dell'imminente stagione estiva Emergenza idrica a Lipari: in migliaia senza acqua

LIPARI (ME) - A Lipari l'acqua continua a non arrivare. In questi giorni, infatti, migliaia di abitanti si sono svegliati con i rubinetti asciutti, mentre l'emergenza idrica torna a colpire con forza l'isola, aggravando la vita quotidiana dei residenti e mettendo sotto pressione l'intero sistema economico locale. Scene ormai ricorrenti: famiglie costrette a rifornirsi con taniche, attività che rallentano, autobotti chiamate a tamponare una crisi che sembra non trovare soluzione. La situazione è particolarmente critica in vista dell'imminente stagione estiva: le Eolie accolgono ogni anno circa un milione di visitatori, di cui oltre 146.000 solo nella più grande delle isole. Un afflusso che, in assenza di un approvvigionamento idrico stabile, rischia di trasformarsi in un detonatore di disagi e disservizi. E il settore turistico è già in allarme. Alberghi, ristoranti e strutture ricettive segnalano difficoltà crescenti nella gestione dei servizi essenziali, tra limitazioni nell'uso dell'acqua, costi aggiuntivi per approvvigionamenti alternativi e problemi organizzativi che potrebbero compromettere la qualità dell'accoglienza. Un rischio che pesa sull'immagine dell'isola e sulla sua capacità di competere in un mercato turistico sempre più esigente. L'emergenza



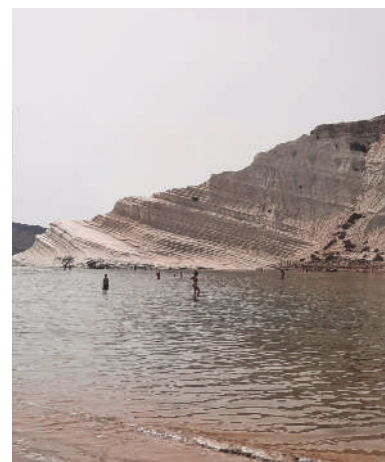
non è un episodio isolato: si inserisce in un quadro strutturale che da anni interessa l'intero arcipelago eoliano. Ogni estate, infatti, la domanda idrica cresce in modo esponenziale, mentre le infrastrutture continuano a mostrare limiti evidenti, tra reti obsolete, perdite diffuse e una dipendenza quasi totale dai rifornimenti via nave. Nonostante i ripetuti allarmi, la disponibilità di acqua potabile resta insufficiente per una comunità che

nei mesi estivi moltiplica la propria popolazione. In questo contesto, residenti e operatori economici chiedono interventi immediati e misure strutturali capaci di garantire continuità al servizio idrico: dal potenziamento degli impianti di desalinizzazione alla modernizzazione della rete, fino a una programmazione che eviti, ogni anno, di rincorrere l'emergenza. Perché senza acqua - ricordano in molti - non c'è quotidianità, non c'è economia, non c'è futuro per l'isola.

SCALA DEI TURCHI

Tutte le novità per la prossima estate

REALMONTE (AG) - Prosegue il percorso di valorizzazione e riqualificazione della Scala dei Turchi avviato dall'amministrazione comunale di Realmonte, con una serie di interventi finalizzati a migliorare la fruizione del sito e a garantire un'accoglienza sempre più efficiente per residenti e visitatori. L'obiettivo è quello di rendere l'esperienza in uno dei luoghi simbolo della costa meridionale della Sicilia più confortevole, sicura e organizzata, nel pieno rispetto dell'ambiente e delle sue peculiarità naturalistiche. Tra le principali novità introdotte in vista dell'imminente stagione estiva vi è l'installazione di alcune aree attrezzate con gazebo, pensate per offrire zone d'ombra e momenti di relax ai numerosi turisti che ogni giorno raggiungono la celebre falesia bianca. A questo intervento si affianca una nuova segnaletica informativa, realizzata con contenuti più dettagliati e facilmente consultabili, che consentirà ai visitatori di conoscere meglio il patrimonio paesaggistico e naturalistico dell'area e di adottare comportamenti rispettosi durante la visita. Nell'ambito delle attività di manutenzione e tutela del sito è stato inoltre completato il ripristino della recinzione temporanea già presente nell'area. La struttura resterà in funzione fino al completamento delle procedure amministrative necessarie alla realizzazione di una nuova soluzione definitiva, studiata per garantire maggiore efficienza, sicurezza e una migliore integrazione con il contesto paesaggistico circostante. Il programma di interventi non si fermerà qui. Nei prossimi mesi sono, infatti, previsti ulteriori investimenti destinati a rafforzare i servizi e l'accoglienza turistica. Tra le opere annunciate figurano la realizzazione di nuovi bagni pubblici, il potenziamento del servizio navetta attivato nel 2025 e la creazione di nuove aree di sosta dedicate agli autobus turistici nelle vicinanze del campo sportivo comunale. Misure, queste, che puntano a migliorare la gestione dei flussi turistici, agevolare la viabilità e rendere più ordinato l'accesso a uno dei siti più visitati e fotografati della Sicilia.



Vela d'altura: cresce la flotta della Palermo-Montecarlo 2026

PALERMO - Cresce l'attesa per la 21ª Palermo-Montecarlo, la grande classica d'altura in programma dal 18 al 23 agosto e organizzata dal Circolo della Vela Sicilia in collaborazione con lo Yacht Club de Monaco e lo Yacht Club Costa Smeralda. La regata, tappa decisiva per il Campionato Italiano Offshore FIV, si conferma uno degli appuntamenti più attesi della stagione mediterranea. A quasi tre mesi dalla partenza, le iscrizioni hanno già superato quota venti. Tra le conferme più recenti spicca il primo maxi della flotta: il 78 piedi Nice (ex Morning Glory) dell'armatore Marco Malgara, titolare del cantiere ICE Yachts. L'imbarcazione correrà con un equipaggio del Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle, che includerà anche atleti delle nazionali olimpiche della vela, guidati dal Capitano Francesco Nerone del IV Nucleo Atleti della Guardia di Finanza di Gaeta. Accanto al maxi Nice, la lista degli iscritti presenta barche di alto profilo tecnico, pronte a competere per la vittoria overall. Tra queste il Farr 52 Lucifero di Nanni Lombardi e Giordano Cardini, già vincitore overall della 151 Miglia Trofeo Cetilar 2025 e Line Honours della RAN 630 2026; il TP52 Arkas dell'armatore Bernard Arcas e lo Swan 42 Mercury di Erol Algül, entrambi battenti bandiera turca. Grande attenzione anche per il JP54 The Kid, condotto da Gilles Léraillé della scuderia Absolute Dreamer: un 16 metri oceanico progettato da Jean-Pierre Dick, a metà strada tra Class40 e Imoca 60. Tra i protagonisti annunciati anche Seaquill, lo Swan 60 affidato al navigatore oceanico Andrea Fornaro. Da seguire con interesse la partecipazione di Our Dream, il Sun Odyssey 15 metri della LNI Palermo, che avrà come skipper il presidente della FIV Sicilia Beppe Tisci. A bordo un equipaggio misto con velisti con disabilità, tra cui Carmelo Forastieri, atleta di punta del circuito Para Sailing nella classe Hansa 303. Giunta alla sua 21ª edizione, la Palermo-Montecarlo conferma il suo fascino grazie a un percorso tecnico e spettacolare: partenza dal golfo di Mondello, gate obbligatorio davanti a Porto Cervo e arrivo nel Principato di Monaco. Un tracciato che esalta strategia, tattica e capacità di lettura meteo, elementi centrali della navigazione offshore.

Regata Mondello-Castellammare: evento tra vela, cucina e tradizione



MONDELLO (PA) - La VII edizione del Trofeo "Piero Majolino" parla ancora una volta palermitano: Extra 1, timonata da Edoardo Bonanno per il Circolo della Vela Sicilia, si aggiudica la regata di rientro da Castellammare del Golfo, tagliando per prima il traguardo davanti alla sede del Circolo a Mondello. Alle sue spalle, nella categoria Altura, Jules et Jim (Umberto Brucato, Velaclub Palermo) e i giovani di I Am Bad (Luciano Speciale, CVS). In Gran Crociera vincono Stephanie, Le Due Lune e Danilù. Nella ORC Light successo a Wireless della Società Canottieri Palermo, con la partecipazione solidale di SAMOT e SAMOT CHILD ETS legata al Giro d'Italia delle Cure Palliative Pediatriche. La manifestazione ha riunito 32 equipaggi tra regata, veleggiata e la tradizionale gara gastronomica del sabato: a convincere la giuria è stata Zoe con il "pollo hawaiano", seguita da Felix III e Extra 1. Premiati anche i piatti dei comandanti: su tutti la "ricciola jardin" di Shado. Per il presidente del CVS Agostino Randazzo, il Trofeo resta "una tradizione che incarna lo spirito di Piero Majolino: competizione, amicizia e comunità". L'evento è stato sostenuto da Guzman, Oleifici Barbera e CaroCavallo. (Nella foto, la premiazione dei vincitori della regata)

L'Avvisatore



L'edizione
a colori on line
la trovate
all'indirizzo:
avvisatore.com



Ospite della giornata inaugurale la presidente dell'AdSP MSO

Annalisa Tardino: «La sfida dei porti è coniugare sviluppo e sostenibilità»



Riunita a Ustica la Summer School di Biologia Marina Applicata. Annunciato un protocollo d'intesa Ordine Biologi Autorità Portuale

USTICA (PA) - Lo scorso 27 maggio ha preso il via la quarta edizione di Ustica One Health 2026, la Summer School di Biologia Marina Applicata che trasforma l'isola in un laboratorio avanzato dedicato alla biodiversità, alla salute degli ecosistemi e all'approccio integrato One Health.

L'iniziativa è promossa dall'Ordine dei Biologi della Sicilia, in collaborazione con il Biodiversity Gateway dell'Università degli Studi di Palermo, l'Area Marina Protetta Isola di Ustica e il Comune di Ustica, confermando il ruolo dell'isola come punto di riferimento per la ricerca scientifica e la formazione specialistica nel Mediterraneo.

La Summer School, che ogni anno richiama studenti, ricercatori e professionisti da tutta Italia, propone un programma intensivo di attività sul campo, seminari, immersioni scientifiche e momenti di confronto interdisciplinare. L'obiettivo è formare una nuova generazione di biologi e operatori ambientali capaci di leggere le trasformazioni degli ecosistemi marini e di contribuire a politiche di gestione più consapevoli. Tra gli ospiti della giornata inaugurale anche la presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino (nella foto), che ha richiamato l'attenzione sul ruolo strategico dei porti nella transizione ecologica: «L'approccio One Health ci ricorda che non esiste una salute dell'economia separata da quella dell'ambiente e delle persone. Esiste un unico equilibrio da costruire e proteggere».

Tardino ha sottolineato come, per un'Autorità di Sistema portuale, la sfida contemporanea non sia più soltanto la gestione dei traffici, ma la capacità di guidare un nuovo modello di sviluppo marittimo: più sostenibile, resiliente e integrato con i territori. Un modello che richiede investimenti, pianificazione e soprattutto una visione culturale capace di superare la tradizionale separazione tra infrastrutture e ambiente.

«Spesso immaginiamo il porto come un luogo esclusivamente legato alla movimentazione delle merci e alle grandi infrastrutture. Oggi la vera sfida è comprendere come la vita di un porto possa convivere con l'attenzione alla sostenibilità. La risposta sta nel superare la contrapposizione tra sviluppo e tutela ambientale». La presidente ha ricordato come i porti siano ormai nodi energetici, logistici e ambientali, chiamati a svolgere un ruolo attivo nella riduzione delle emissioni e nella protezione degli ecosistemi costieri. In quest'ottica, ha richiamato alcune direttrici strategiche: elettrificazione delle banchine per ridurre le emissioni delle navi in sosta, sviluppo di sistemi energetici innovativi, potenziamento del monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, efficienza dei collegamenti intermodali e progettazione di infrastrutture capaci di integrarsi con il territorio.

Tardino ha inoltre evidenziato come la sostenibilità portuale non possa prescindere dal coinvolgimento delle comunità locali e dalla costruzione di un dialogo costante con gli attori del territorio, dalle amministrazioni alle realtà scientifiche. «La sostenibilità non è solo ambientale: è anche sociale ed economica. Significa garantire lavoro, creare valore per le comunità locali, dialogare con i territori e costruire sviluppo senza compromettere le risorse future».

Nel corso dell'inaugurazione, il presidente dell'Ordine dei Biologi di Sicilia, Alessandro Pitruzzella, ha annunciato l'avvio di un percorso di collaborazione istituzionale: «Avvieremo un protocollo d'intesa con l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale per rafforzare le attività di monitoraggio ambientale, contrasto all'inquinamento e salvaguardia del litorale. Un passo concreto che unisce competenze scientifiche e istituzionali nell'ottica One Health». Il nuovo protocollo, ha spiegato Pitruzzella, consentirà di mettere in rete dati, strumenti e professionalità, creando un presidio scientifico permanente a supporto delle politiche di tutela del mare. Un impegno che rafforza la vocazione di Ustica come laboratorio naturale e conferma la centralità del Mediterraneo nelle sfide globali legate alla salute degli ecosistemi.

Per informazione, orientamento ai servizi, assistenza ai viaggiatori e tanto altro

ASP PALERMO E AdSP SICILIA OCCIDENTALE PRESIDIO SANITARIO AL CRUISE TERMINAL SAMMUZZO

PALERMO - Un presidio sanitario dell'ASP di Palermo, posto all'interno di un locale del Palermo Cruise Terminal, messo a disposizione dalla West Sicily Gate, per offrire informazioni, orientamento ai servizi sanitari e supporto ai bisogni assistenziali di crocieristi, viaggiatori e lavoratori dell'area portuale.

È questo l'obiettivo della convenzione sottoscritta tra l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e l'Azienda Sanitaria Provinciale.

Il nuovo presidio, realizzato in accordo con l'USMAF (Uffici di Sanità Marittima) rappresenterà un punto di riferimento per l'accoglienza sanitaria in uno dei principali punti di accesso alla città e alla Sicilia.

L'iniziativa nasce dalla crescente centralità del porto di Palermo nel panorama del turismo crocieristico internazionale e punta a coniugare accoglienza, salute e sicurezza sanitaria, offrendo una risposta organizzata ai bisogni di una popolazione in costante movimento.

Il presidio sarà, inoltre, un punto di riferimento per i lavoratori che operano quotidianamente nell'area portuale, contribuendo a potenziare la presenza della sanità pubblica in un contesto strategico per la città.

«L'iniziativa rappresenta un modello innovativo di integrazione tra servizi sanitari territoriali e infrastrutture portuali - ha spiegato Annalisa Tardino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale - Grazie a questa convenzione introduciamo nel porto di Palermo un presidio che rafforza il concetto di accoglienza e aggiunge un tassello concreto alla costruzione di un'infrastruttura sempre più vicina alle persone e ai bisogni di chi ogni giorno attraversa il nostro porto. In una fase di crescita dei flussi turistici e crocieristici, investire anche nei servizi di prossimità significa aumentare competitività, sicurezza percepita e qualità dell'esperienza di chi arriva nella nostra città. Il progetto mette insieme istituzioni diverse attorno a un obiettivo comune: fare del porto una porta di accesso efficiente e un luogo capace di generare benessere e valore per il territorio».

Il servizio garantirà attività di informazione sanitaria e socio-



sanitaria, orientamento ai servizi territoriali, supporto ai turisti e ai crocieristi in condizioni di fragilità o bisogno, facilitazione dell'accesso alle strutture sanitarie e raccordo con il sistema dell'emergenza-urgenza e con la rete assistenziale territoriale.

«Con questa convenzione - ha sottolineato il direttore generale dell'ASP di Palermo, Alberto Firenze - portiamo la sanità pubblica in uno dei luoghi simbolo dell'accoglienza e della mobilità internazionale della nostra città. Il porto non è soltanto una strada d'ingresso per milioni di visitatori, ma anche un luogo di lavoro e di relazioni che coinvolge quotidianamente migliaia di persone. Vogliamo offrire un punto di riferimento capace di orientare, assistere e accompagnare cittadini, lavoratori e viaggiatori verso i servizi più appropriati. È un progetto innovativo che unisce salute, turismo, sicurezza e inclusione e che conferma la volontà dell'ASP di essere sempre più presente nei luoghi in cui emergono nuovi bisogni di assistenza».

In una fase successiva, il servizio potrà evolvere in un vero e proprio presidio di sanità di prossimità, con attività di primo intervento sanitario, supporto infermieristico, collegamento con le COT (Centrali Operative Territoriali) e presa in carico degli utenti fragili o con necessità sanitarie non differibili.

Margine fino a 7 miliardi l'anno per l'Italia ma solo per investimenti energetici

Patto di stabilità, via libera condizionato dell'Unione Europea

BRUXELLES - La Commissione europea apre alla richiesta italiana di introdurre un margine aggiuntivo di flessibilità fiscale per gli investimenti energetici, inserendolo nel perimetro delle deroghe al Patto di stabilità già previste per la difesa.

L'annuncio arriva con il pacchetto di primavera del Semestre europeo del 3 giugno e rappresenta una risposta positiva - seppur circoscritta e vincolata - alle sollecitazioni avanzate dal governo nelle ultime settimane.

La nuova finestra di manovra consentirà agli Stati membri di destinare risorse aggiuntive a interventi strutturali per la sicurezza energetica e la transizione, escludendo però qualsiasi forma di sostegno generalizzato ai consumi o ai combustibili fossili.

La linea guida resta quella ribadita più volte da Bruxelles: priorità agli investimenti, non ai sussidi.

La proposta introduce una flessibilità pari allo 0,3% del Pil annuo nel triennio 2026/2028, con un tetto complessivo dello 0,6%.

Per l'Italia, sulla base dei dati macroeconomici attuali, ciò equivale a circa 6,8 miliardi di euro l'anno, fino a oltre 13 miliardi complessivi nel periodo considerato.

La ripartizione potrà variare di anno in

anno, purché non venga superato il limite totale.

Nel documento di raccomandazioni indirizzato a Roma, la Commissione invita il nostro Paese ad accelerare le rinnovabili e lo storage per ridurre la dipendenza strutturale dal gas, attuare pienamente le riforme sul permitting a livello locale, riequilibrare la tassazione energetica alleggerendo il carico sull'elettricità, in particolare per le imprese, sostenere la decarbonizzazione industriale anche tramite PPA, rafforzare la rete elettrica aumentando interconnessioni, riducendo congestioni e accelerando gli investimenti infrastrutturali.

L'accesso al margine aggiuntivo è subordinato all'attivazione della National Escape Clause per la difesa, lo strumento che consente deroghe temporanee ai vincoli di bilancio per spese considerate strategiche.

Solo all'interno di questo quadro gli Stati potranno includere anche gli investimenti energetici.

La procedura ricalca quella già prevista per la difesa: richiesta formale dello Stato membro; proposta della Commissione; approvazione del Consiglio Ue.

Bruxelles considera ammissibili: rafforzamento delle reti elettriche; sistemi di accumulo; efficienza energetica.

La posizione della Commissione ri-

flette le perplessità emerse tra diversi governi, contrari all'idea di utilizzare margini di bilancio aggiuntivi per finanziare l'acquisto di carburanti fossili. Da qui la scelta di vincolare la flessibilità a investimenti coerenti con gli obiettivi climatici e di sicurezza energetica dell'Unione.

Nelle ultime settimane il governo ha lavorato a una proposta in grado di ottenere il via libera europeo.

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni aveva chiesto di estendere al settore energetico la flessibilità già riconosciuta alla difesa, mentre il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha condotto il negoziato con Bruxelles e con gli altri Stati membri.

Giorgetti ha parlato di un risultato "impensabile fino a qualche mese fa", frutto di un lavoro "lungo, serio e riservato", riservandosi di definire misure mirate per imprese e famiglie una volta chiariti i limiti di utilizzo.

La proposta dovrà ora passare al vaglio del Consiglio europeo, mentre l'attivazione della clausola resterà una scelta autonoma dei singoli Stati. L'Italia è tra i Paesi più interessati a utilizzare lo strumento, data la forte esposizione agli shock energetici e il ritardo accumulato nella transizione rispetto ad altri Stati membri.



**“Gusto in”,
dove trovi il tuo caffè
a soli 60 centesimi**

- **Snack Bar**
- **Gastronomia**
- **Rosticceria**
- **Special Sandwich**

Via G. Bonomo, 8 - Palermo (accanto Camera di Commercio)
Tel. 091.5077938 - Cell. 320.0818256
Servizio a domicilio - Si accettano buoni pasto

La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina pubblichiamo gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022. La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale. «L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

In ogni numero del giornale, in questa pagina pubblichiamo gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022. La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale. «L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

I - Con l'entrata in vigore della Costituzione il Capo provvisorio dello Stato esercita le attribuzioni di Presidente della Repubblica e ne assume il titolo.

II - Se alla data della elezione del Presidente della Repubblica non sono costituiti tutti i Consigli regionali, partecipano alla elezione soltanto i componenti delle due Camere.

III - Per la prima composizione del Senato della Repubblica sono nominati senatori, con decreto del Presidente della Repubblica, i deputati dell'Assemblea Costituente che posseggono i requisiti di legge per essere senatori e che: sono stati presidenti del Consiglio dei ministri o di Assemblee legislative; hanno fatto parte del disciolto Senato; hanno avuto almeno tre elezioni compresa quella all'Assemblea Costituente; sono stati dichiarati decaduti nella seduta della Camera dei deputati del 9 novembre 1926; hanno scontato la pena della reclusione non inferiore a cinque anni in seguito a condanna del tribunale speciale fascista per la difesa dello Stato.

Sono nominati altresì senatori, con decreto del Presidente della Repubblica, i membri del disciolto Senato che hanno fatto parte della Consulta Nazionale.

Al diritto di essere nominati senatori si può rinunciare prima della firma del decreto di nomina. L'accettazione della candidatura alle elezioni politiche implica rinuncia al diritto di nomina a senatore.

IV - Per la prima elezione del Senato il Molise è considerato come Regione a sé stante, con il numero dei senatori che gli compete in base alla sua popolazione.

53 - Continua)

Il settore punta ad invertire la rotta sulla carenza di personale Formazione, semplificazione e digitalizzazione: a Procida, confronto tra istituzioni e cluster marittimo

PROCIDA (NA) - Digitalizzazione, semplificazione e un raccordo più stretto tra formazione e imprese: è su questi tre assi che il settore marittimo italiano punta per invertire la rotta della carenza di personale.

È quanto emerso nella prima giornata dell'ottava edizione del Convegno sul Lavoro Marittimo, svoltosi a Procida.

Fabio Pagano, presidente del Comitato del Lavoro Marittimo e da poco alla guida di Fedepiloti, ha rivendicato il risultato simbolico della digitalizzazione del libretto di navigazione, «una battaglia nata proprio qui, ma - ha chiarito - si tratta solo di un punto di partenza. L'obiettivo - ha spiegato Fabio Pagano - è restituire attrattività alle professioni del mare, valorizzando

un patrimonio di competenze che il Paese non può permettersi di disperdere».

Sulla stessa linea il comandante generale delle Capitanerie di Porto, Sergio Liardo, che ha richiamato la necessità di «avvicinare le persone al mare e ai suoi mestieri», e Patrizia Scarchilli, direttore generale del MIT per il Mare, che ha sottolineato il ruolo dell'anagrafe digitale della gente di mare per monitorare fabbisogni e percorsi professionali. Luca Sisto, direttore generale di Confitarma, ha proposto un nuovo «patto per la semplificazione» tra cluster, politica e amministrazione, ricordando che la competitività della bandiera italiana passa da procedure più snelle e da una digitalizzazione ancora più spinta. I lavori proseguiranno domani con



un focus sugli effetti delle crisi geopolitiche sul lavoro marittimo, con interventi in videomessaggio del ministro della Salute Orazio Schillaci e del vice ministro degli Esteri Edmondo Cirielli.

Celebrate le giornate mondiali dell'ambiente e degli oceani

LITORALI D'ECCELLENZA, MARI DA PROTEGGERE ISPRA, SNPA E MAREVIVO INSIEME



ROMA - In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente dello scorso 5 giugno e della Giornata Mondiale degli Oceani celebrata tre giorni dopo, ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), SNPA (Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente) e Marevivo hanno presentato, presso il Floating Hub dell'associazione, un quadro aggiornato sullo stato di salute del mare italiano e sulle sfide che attendono gli ecosistemi marini.

Dalle analisi condotte dal SNPA negli ultimi quattro anni emerge un dato che conferma l'eccellenza del nostro Paese: il 94,9% delle acque di balneazione monitorate nel 2026 rientra in classe "eccellente", con quasi 6.000 chilometri di costa ai massimi standard previsti dalla normativa europea. Solo nel 2025 sono stati effettuati circa 30.000 campionamenti e monitorati 5.000 punti tra mare, laghi e fiumi, garantendo un presidio costante sulla qualità delle acque.

Accanto ai risultati positivi, ISPRA, SNPA e Marevivo hanno richiamato l'attenzione sulla necessità di una visione più ampia: la balneabilità, infatti, rappresenta solo uno degli indicatori dello stato di salute del mare. Biodiversità, qualità dei fondali, presenza di microplastiche, stato degli habitat e impatti dei cambiamenti climatici sono elementi altrettanto cruciali per valutare la resilienza degli ecosistemi marini e orientare le politiche di tutela.

In questo percorso si inserisce il Progetto PNRR MER - Marine Ecosy-

stem Restoration, il più ampio programma nazionale dedicato al ripristino e alla protezione della biodiversità marina. L'ISPRA, individuato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica come unico soggetto attuatore, coordina 37 linee di attività: dal recupero della Posidonia oceanica alla reintroduzione dell'ostrica piatta, dalla mappatura delle montagne sottomarine allo sviluppo della nuova unità oceanografica Arcadia, un laboratorio marino avanzato dedicato alla ricerca e al monitoraggio.

Maria Alessandra Gallone, presidente ISPRA e SNPA (a destra nella foto con Rosalba Giugni), ha dichiarato: «Il mare è uno dei patrimoni più preziosi del nostro Paese. I risultati sulla qualità delle acque di balneazione sono motivo di soddisfazione, ma ci ricordano anche quanto sia importante continuare a investire nella conoscenza, nel monitoraggio e nella tutela degli ecosistemi marini. Proteggere il mare significa proteggere biodiversità, territori, comunità e futuro».

Rosalba Giugni, presidente Marevivo, ha sottolineato: «L'alleanza tra ISPRA, SNPA e Marevivo assume un valore strategico: unire competenze scientifiche e impegno civile per promuovere una visione più ampia e integrata della salute del mare, fondata sulla salvaguardia dell'intero ecosistema marino. La tutela del mare e della sua biodiversità è una responsabilità condivisa che richiede consapevolezza, partecipazione e un impegno diffuso per rafforzare la cultura della sostenibilità».



A TUTTI GLI OPERATORI INTERESSATI

“L'Avvisatore” offre la possibilità di pubblicare gratuitamente i Vostri comunicati stampa e di promuovere, a costi estremamente contenuti, spazi pubblicitari di varie misure. Un servizio pensato per favorire l'informazione e la visibilità delle aziende interessate.

Per info: tel. +39 091 8397099 - Mob. +39 393 4940488



Compagnia Lavoratori Portuali Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo

Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone

Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581

Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo



Porto di Palermo

via Francesco Crispi - Banchina Puntone

Tel. 091 361060/61 - Fax 091 361581

Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle



**Centro Studi
C.E.DI FO.P.**
Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per l'iscrizione
al registro dei sommozzatori
presso la Capitaneria di porto

Sede operativa: Molo Sammuzzo - Porto di Palermo
091.426935 338.3756051 - cedifop@cedifop.it - www.cedifop.it



Full Member - Diver Training
n. FF 24 - Centro accreditato
dalla Regione Siciliana CIR
AC 4847 - Socio ITKAM
Camera di Commercio
Italiana per la Germania